

Presidente. Onorevole Francica, mantiene Ella o ritira la sua proposta?

Francica. Mi associo a quella dell'onorevole Spirito.

Lazzaro. Domando la divisione anche di questa proposta.

Presidente. Sta bene. "Le Giunte saranno composte di periti nominati per metà dal ministro delle finanze e per metà dai Consigli provinciali."

Pongo a partito questa prima parte della proposta dell'onorevole Spirito: coloro che l'approvano vogliano alzarsi.

(Non è approvata.)

L'onorevole Di San Giuliano non è presente; s'intenderà quindi ritirata la sua proposta.

Di Marzo. Scusi; l'ultima parte della proposta Di San Giuliano relativa al domicilio dei periti l'aveva fatta mia.

Presidente. È presso a poco l'ultima parte della proposta dell'onorevole Spirito il quale vuole che: "I periti componenti dette Giunte tecniche saranno scelti possibilmente nella provincia, od almeno nel compartimento dove le operazioni si eseguiranno." L'onorevole Di San Giuliano voleva invece che fossero domiciliati almeno da dieci anni nella provincia. Mi pare che la proposta dell'onorevole Spirito sia la più larga. La mantiene?

Spirito. La mantengo.

Presidente. Come la Camera ha udito, nella seconda parte del suo emendamento, l'onorevole Spirito propone che l'elezione del presidente della Giunta, sia deferita alle Giunte medesime e non al ministro delle finanze.

Ma prima di venire a questo, ed essendo stati respinti i diversi emendamenti relativi alla composizione delle Giunte, metterò a partito il primo comma dell'articolo della Commissione così concepito:

"Per le operazioni di stima saranno istituite Giunte tecniche, il numero e le attribuzioni delle quali verranno determinate dal regolamento."

Pongo a partito questo primo comma; chi lo approva voglia alzarsi.

(È approvato.)

Passiamo al secondo comma:

"Queste Giunte saranno composte di periti nominati per metà dal ministro delle finanze, per l'altra metà dal Consiglio delle provincie interessate, e saranno presiedute da un perito nominato dal ministro delle finanze."

L'onorevole Spirito invece propone che il presidente sia eletto dalla Giunta stessa. Ma a me sembra che, dopo la rejezione della prima parte della sua proposta, cada anche la seconda.

Spirito. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Spirito. La nomina del presidente importa due concetti, secondo la proposta della Commissione. Primo: che ci sia nella Giunta tecnica un numero di periti nominati dal Governo, preponderante sul numero dei periti nominati dai Consigli provinciali; secondo: che il presidente il quale adempie a funzioni importantissime, sia nominato dal Governo. In seguito alla deliberazione presa dalla Camera, naturalmente non si può ammettere che siano nominati questi membri delle Giunte in numero pari da parte del Governo e da parte dei Consigli provinciali, e sta bene che il Governo abbia un numero di periti preponderante sul numero di quelli eletti dalle provincie. Ma io vorrei che il presidente, che ha queste speciali e importanti attribuzioni, fosse nominato dalle Giunte e non dal Governo.

Presidente. Allora converrebbe dire che il Governo nomina quattro membri e le provincie ne nominano tre. *(Commenti)* Una volta che la Camera ha respinto l'emendamento messo innanzi dall'onorevole Spirito e altri deputati, i quali chiedevano che le Commissioni fossero composte di sei membri, tre nominati dal Governo e tre dalle provincie, evidentemente bisogna implicitamente approvare la proposta del Governo che si vuole riservare la scelta del presidente.

Voci. No! no!

Presidente. Come no?

Prego di prestarmi attenzione. Il primo comma dell'articolo è già stato votato dalla Camera. Passiamo al secondo:

"Queste Giunte saranno composte di periti nominati per metà dal ministro delle finanze, e per l'altra metà dal Consiglio delle provincie interessate, e saranno presiedute da un perito nominato dal ministro delle finanze."

Per togliere ogni equivoco procederemo per divisione. Siamo d'accordo? *(Sì! sì!)*

Pongo dunque a partito la prima parte del secondo comma dell'articolo 20, ossia:

"Queste Giunte saranno composte di periti nominati per metà dal ministro delle finanze, e per l'altra metà dal Consiglio delle provincie interessate."

Chi approva questa prima parte, si alzi.

(È approvata.)